Martedì 5 Giugno 1900. — Udine - Anno XVIII - N. 133

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e per il Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Semestre e trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 15
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzzi, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

I GIOVANI.

Fra gli eletti nuovi che il rinvigorito partito liberale veneto manda al Parlamento è Antonio Fradeletto — un nome che non occorre illustrare: una mente lucida, una coscienza virile, un magnifico oratore — vero mago della parola — che entra a rappresentare splendidamente nel Parlamento le ragioni del giovine partito democratico italiano.

Già da tempo anch'egli, se lo avesse voluto, avrebbe potuto entrare nell'aula di Montecitorio per la porta dell'equivoco socchiusagli sovente dai sensali del «criterio politico»; anch'egli non ne volle mai sapere; anch'egli — perchè all'anima sua, alla sua dottrina attinge i suoi leali e nitidi convincimenti, e li conserva nella coscienza diamantina di cittadino — perchè anch'egli nella politica, non meno che nella vita privata, ammette unico «criterio» l'onestà — anch'egli sempre si tenne in disparte, fedele agli ideali, disdegnoso dell'intrigo.

Ed ora è il soffio delle idee — non la tromba-aspirante di intrighi clerico-prefettizi — che lo porta trionfalmente al nobile ufficio di tribuno e di legislatore.

E quel quale lucido concetto egli abbia nella vita politica questo dottissimo — cui i suoi lodatori sembrano volentieri negherebbero la virtù del «criterio politico» — ben lo dimostrò nel suo splendido discorso elettorale a Mestre, che fu una vigorosa critica non solo a questo o quel contingente Ministero, ma al «sistema», a tutto il sistema, che rovinosamente prevale.

E sopratutto anch'egli — come in più modesta sede, ma con pari calore di convincimento l'amico nostro Umberto Caratti — insistè sulla necessità di dare impulso e vigore alla formazione di un Governo forte, nutrito di ideali, conscio e studioso dei fini e della giusta via, e pertinace in essi: dimostrando come il vero flagello della nostra vita politica sia cotesto stante regolo germogliarsi e vivacchiare di Ministeri aridi come pruni, che non possono governare il Paese con alcuna previdenza, perchè a nessuna idealità ripetono essi l'origine e l'inspirazione.

Egli citò esempi.

Nella *seduta del 27 aprile* 1898 — disse — Socci, dipingendo il miserabile stato di molte provincie, chiedeva l'abolizione del dazio sul grano; Ministero e Camera (con 208 voti contro 33!!!) — per il solito piripicco d'intolleranza, perchè la proposta veniva dall'Estrema Sinistra — risposero con un rifiuto. *Pochi giorni dopo* — tumultuante il popolo per le piazze, minaccioso — il dazio governativo venne ridotto, poi sospeso, e una circolare governativa imponeva telegraficamente ai Comuni di abolire il dazio consumo sulle farine!

E come nella politica interna, così nella esterna e nella coloniale: alla vigilia del massacro di Dogali, si parlava a Montecitorio con disprezzo dei «quattro predoni»; più tardi, presiedendo un generale guercio fisicamente e intellettualmente alle sorti delle armi italiane, maturavano i tragici fatti di Abba Carima!

«Ma è sempre così in Italia — esclamava a Mestre il prof. Fradeletto — sempre così! Quando il pericolo si preannuncia, la storditaggine dei governanti non bada; quando il pericolo scoppia, la paura cede; quando il pericolo dilegua, l'incoscienza dimentica!»

Ed è appunto contro questa sistematica imprevidenza — causata dall'assenza di ogni coltura e di ogni idealità — che sorge ora, ed insorge — non ancora vittorioso ma vigorosamente affermato in elette figure di pensosi sinceri come Antonio Fradeletto — il giovine partito democratico italiano, cui spetta il compito di ringiovanire e chiamare ad operosità conscia e gagliarda la vita politica del Paese.

L'avvento di questi giovani, di questi «uomini nuovi» — non legati da compromissioni d'ambiente, nè impacciati da vecchie formole settarie o giacobine, ma inspirati dalla lucida visione delle cose; di questi giovani che entrano con rettitudine di propositi e con professata dottrina nella vita pubblica, ci conforta e ci fa bene sperare.

(e. m.)

Elezioni politiche in Italia.

La sconfitta.

Sbigottiti gli officiosi contano i caduti.

Caduto Colombo, con ignominia, fra lo scherno di due Collegi, in uno dei quali era ritenuto — egli solo fra tutti i convinti rei della consorteria milanese — incrollabile. E incrollabile infatti sarebbe stato Colombo — per le egregie doti ed il preclaro ingegno che ognuno gli riconosceva — se non si fosse macchiato di brutte complicità nelle libidini liberticide di quel Sonnino che i fati maturano quale estremo castigo ed ultima, durissima prova al popolo italiano.

Giuseppe Colombo — chi conosce Milano ben lo sa — *soltanto perchè moderato, conservatore*, non sarebbe caduto; fu la disistima politica, generale, che gli fece il vuoto attorno.

Giuseppe Colombo paga il fio di una responsabilità collettiva; dei re, di congiura liberticida il popolo ha fatto giustizia sommaria, *dannando a morte politica* i capi.

La sua sorte ammaestra.

E attorno a Colombo per tutta l'alta e la media Italia, dall'Adriatico al Mediterraneo, sono caduti i Tiepolo e i Dozzio — bei nomi od oscuri, di gregarii — a diecine, e notevolmente accresciuta si ripresenta l'Estrema, mentre non certo diminuita pare l'Opposizione costituzionale.

E largo consenso di popolo si è affermato, con duplici elezioni, su Zanardelli su Lucchini Luigi (Verona), su Costa, su Rampoldi, su Bovio, su De Andreis, su Ferri — su Ferri... l'anti-Colombo per eccellenza!

Addolorati, desolati, gli ufficiosi volgono attorno gli occhi, con un senso grande di sgomento, e già l'*Opinione* e il *Corriere d'Italia* guaiscono che bisogna riformare il voto... in modo che possano sempre vincere i cosidetti conservatori — Ma sì! sopprimano addirittura il voto, nominando i deputati... per decreto reale.

Il *Popolo Romano* ringrazia «Iddio ed il Mezzogiorno» (!!!) se il Ministero non fu sterminato.

La *Tribuna* riconosce la gravità dei risultati, rilevando che «non basta un cambiamento di ministero», ma s'impone il «mutamento d'indirizzo nella politica estera ed interna».

Eh lo dovranno ben capire!

L'*Italie*, più allegra, dichiara che non rimane a Pelloux che di «fare energicamente tutto il proprio dovere».

Già, già; e vale a dire farsi coraggio e infilare risolutamente... la porta!

*

Seguitiamo a raccogliere i risultati definitivi:

Cittanova, Mantica min. — Chiavari, Costa Zenoglio min. — Menaggio, Rubini min. — Nicosia, Majorana min. — Susa, Chiapusso min. — Potenza, Branca opp. — Senigaglia, Monti Guarnieri min. — Sala Consilina, Camera min. — Minervino Murge, Bovio rep. — Modugno, Balenzano opp. — Montecchio, Borciani soc. — Napoli 5° Casale, min. — *Melegnano*, Resta Pallavicino min. — Montalcino, Ticci min. — Savigliano, Donadio min. — Lodi, Cornalba opp. — Monza, Pennati rad. — Torino 4°, Nofri soc. — Rogliano, Quintieri ind. — Allori, Sormani min. — Ferrara, Ruffoni rad. — Torino 1°, Daneo min. — Aversa, Capece min. — Verolanuova, Gorio opp. — Vimercate, Carmine min. — Bricherasio, Soulier opp. — Palermo 1°, Di Stefano opp. — Gallarate, Ronchetti opp. — Castellamare di Stabia, Fusco opp. — Martinengo, Silvestri min. — Afragola, Simeoni min.

Empoli, Ridolfi min. — Anagni, Borghese min. — Mercato S. Severino, Abignente min. — Nocera, Zanardelli opp. — Erba, Baragiola min. — Treviglio, Engel rad. — Busto Arsizio, Dell'Acqua rep. — Siena, Chiarugi rep. — S. Miniato, Guicciardini opp. — Lecco, Gavazzi min. — Acireale, Grassi Voces opp. — Pistoia, Lemmi min. — Napoli VII, San Donato min. — Amalfi, Mezzacapo min. — Piedimonte Alife, Di Laurenzana min. — Pallanza, Cuzzi min. — Caltagirone, Libertini min. — Campi Salentino, Brunetti min. — Altamura, Calderoni min. — Crescentino, Fracassi opp. — Città di Castello, Franchetti min. — Villadeati, Borsarelli min. — Pontecorvo, De Andreis rep. — Isernia, Cimorelli min. — Sondrio, Marcora rad. — Domodossola, Falcioni min. — Napoli XII, De Martino opp. — Asti, Giovanelli min. — Lari, Bianchi min. — Montecorvino, Spirito F. min. — Gemona, Pulle min. — Fermo, Falconi, soc.

Cuorgnè, Bagnasco min. — Capua, De Renzis min. — Saluzzo, Rivano min. — Varallo, Rizzetti opp. — Parma I, Olivieri rep. — Parma II, Albertelli soc. — Rieti, Raccuini, rad. — Chiari, Morando min. — Caluso, Compans opp. — Gavirate, Lucchini A. min. — Acquaviva delle Fonti, Nocito opp. — Molfetta, Pansini rep. — Andria, Spagnoletti rep. — Gioia del Colle, De Bellis opp. — Teramo, Bernabei min. — Monopoli, Indelli min. — Susa, Chiapusso min. — Rocca S. Casciano, Brunicardi opp. — Fabriano, Stelluti Scala opp. — Cairo Montenotte, Cortese opp. — Lucca, Luporini min. — Pietrasanta, Serra min. — Osimo, Valeri rep. — Langhirano, Guerci rep. — Dronero, Giolitti opp. — Levanto, Fiamberti min. — Popoli, Fusco min. — Villanova d'Asti, Villa opp. — Messina I, Noè soc. — Tirano, Credaro rad.

Aosta, Farinet min. — Albenga, Capoduro min. — Minervino Murge, Bovio rep. — Santhià, Pozzo min. — Bra, Gianolio min. — Taranto, Magnaghi ind. — Cassino, Visocchi min. — Torino V, Ferrero di Cambiano min. — Guastalla, Sichel soc. — Alessandria, Zerboglio soc. — Tortona, Bertarelli opp. — *Capriata d'Orba*, Brizzolesi opp. — Fiorenzuola d'Arda, Cipolli min. — Sora, Grossi min. — Pinerolo, Facta opp. — Sant'Angelo, Vendemini rep. — Napoli X, Aliberti min. — Portomaggiore, Sani rad. — Vigevano, Bonacossa min. — Vergato, Rava ind. — Montepulciano, Bastogi min. — Clusone, Gussoni opp. — Vignale, Vigna soc. — Città S. Angelo, De Riseis min. — Bobbio, Dal Verme opp. — Verres, Farinet min. — Acerra, Montagna min. — Lugo, Taroni rep. — Valenza, Ceriana min. — Pisa, Battelli soc. — Vigone, Marsengo Bastia opp. — Carpi, Bertesi soc.

Sannazzaro, Calvi min. — Corteolona, Romussi rad. — Cossato, Rondani soc. — Acqui, Maggiorino Ferraris opp. — Ancona, Bosdari rep. — Biella, Rigola soc. — Abbiategrasso, Borsani opp. — Ragusa, Cocuzza min. — Cesena, Comandini rep. — Ostuni, Maresca opp. — Trescore, Suardi min. — Caprino, Crespi opp. — Codogno, Gattoni min. — Bari, De Nicolò opp. — Palermo IV Marchesano soc. — Castelmaggiore, Panzacchi min. — Budrio, Costa soc. — Chieti, Mezzanotte opp. — S. Maria Capua, V. Perla min. — Caserta, Leonetti min. — Torino II, Morgari soc. — Torino, V. Ferrero di Camb., min. — Cuggiano, Campi min. — Vercelli, Lucca opp. - Borgo ... Ricomer, Solinas Apostoli min. — Napoli I, Afan de Rivera opp. — Cerreto Sannita, D'Andrea min. — Lecco, Massimini opp. — Paola, De Seta min. — Campi Bisenzio, Niccolini opp. — Rho, Weil Weiss min. — Brivio, Prinetti min.

Ballottaggi.

Firenze I, Dolfi rep., Civelli opp. — Livorno II, Cassuto min., Catanzaro soc. — Napoli X, Ciccotti soc., Magliani opp. — Pescarolo, Bissolati soc., Sommi Picenardi min. — Desio, Silva rad., Radice min. — Volterra, Ginori min., Della Gherardesca min. — Firenze IV, Merci min., Pieraccini soc. — Crema, Marazzi, Magri — Torino III, Biscarotti min., Treves soc. — Viterbo, Zeppa opp., Scellino ind. — Avigliana, Scotti min., Poli opp. — Breno, Castiglioni opp., Laini soc. — Como, Carcano opp., Nosoda soc. — Cantù, Rampoldi rep., Ambrosoli min. — Bibbiena, Sanarelli rad., Maiona opp. — Mondovì, Giaccone opp., Vinaj opp. — Iesi, Umano min., Del Balzo rep. — Casale, Callieri min., Bertana opp. — Zogno, Carugati min., Latorre opp. — Lonato, Papa min., Bonoris opp.

AMARI RIMPIANTI
e giuste rampogne.

Togliamo dall'*Alba*, giornale conservatore:

«Questa sciagurata campagna elettorale, suscitata con tanta incosciente leggerezza, ha avuto l'esito che fatalmente doveva avere. La miope fidanza del ministero ha procurato ai partiti estremi un trionfo, del quale non si sentiva affatto il bisogno.

«Ora, ad elezioni compiute, appare in tutta la sua miserevole vacuità la relazione con cui il ministero credette di connestare il suo colpo di testa; ora si vede la suprema follia delle illusioni ch'esso s'era fatto intorno all'effetto di questa effimera scappatoia.

«Non mancherà il tempo di misurare il passo in avanti fatto dalla coalizione dei partiti estremi; non mancherà il tempo di far subire duramente a chi se lo è meritato il peso della propria responsabilità.

«Ma fin da questo momento meritano una parola rovente di biasimo *quei troppo zelanti fautori del Ministero, che per accrescergli le probabilità di successo nella lotta delle urne, tentarono audacemente di confonderne le sorti pericolanti col destino riservato in Italia ai principi liberali, non esitando a proclamare* con colpevole temerità, *che la piattaforma della lotta era data nientemeno che dalle istituzioni*, quasi che oggi i risultati del voto dovessero aprire a quelle istituzioni la tomba!»

Invenzioni e scoperte.

Ancora il telegrafo senza fili — Un importante perfezionamento.

Nell'ultima seduta dell'accademia delle scienze di Parigi l'inventore Tommasi presentò un suo nuovo sistema di telegrafo Marconi. Scopo di questo nuovo perfezionamento è di impedire che le onde elettriche possano venir intercettate da un qualunque apparato ricevitore messo da estranei fra la stazione che le genera e quella che le riceve. Nel sistema di Tommasi anzichè uno solo ci sono due apparati trasmissori, i quali generano contemporaneamente delle onde elettriche.

Queste onde si intrecciano fra di loro in modo da formare delle nuove onde complicatissime, le quali hanno un'azione soltanto su di un apparato ricevitore collocato a distanza stabilita e sono assolutamente prive d'importanza per ogni apparato intermedio il quale non riescirebbe a decifrare il telegramma.

A proposito del telegrafo Marconi, nella stessa seduta dell'Accademia delle scienze, i signori Vallot e Carde diedero comunicazione dei loro esperimenti sull'uso del telegrafo senza fili nelle ascensioni aereostatiche.

Essi dimostrarono che è possibilissimo telegrafare senza fili fra un pallone in moto e la terra, essendochè le onde di Hertz, che, come si sa, son quelle che attraversano lo spazio si propagano non solamente nella direzione orientale, ma bensì anco in quella verticale.

*

Le meraviglie dell'architettura — Un palazzo d'acciaio.

Il principe ereditario del Giappone ha incaricato un architetto francese di costruirgli a Tokio, la capitale attuale dell'impero, un grandioso palazzo, che tanto per il materiale di cui sarà costruito quanto per lo stile dovrà riuscire una delle più interessanti curiosità della città. Questo grandioso edificio, il cui costo è preventivato in 15 milioni di franchi, avrà l'ossatura tutta d'acciaio e sarà rivestito esternamente di lastre di marmo e di preziosi *intagli in legno*.

La facciata avrà una certa rassomiglianza con quella del Lussemburgo di Parigi.

L'erede del trono giapponese intende dedicare questo palazzo alle arti e alle scienze, di cui è appassionato cultore.

*

Il senso pratico degli americani — La casa... girasole.

Il signor Hathins, di Chicago, si è fatto fabbricare una casa sopra una piattaforma di ferro girante, precisamente come quelle che vi sono delle stazioni ferroviarie per il transito dei vagoni da una linea all'altra.

La piattaforma è messa in movimento da una macchina elettrica: basta premere un bottoncino, così come si fa per girare i grossi cannoni delle corazzate.

Con questo metodo l'Hatkins ha raggiunto un ideale igienico: quello di poter avere la propria camera sempre esposta al sole.

*

Le conquiste della chirurgia — Il midollo spinale messo a nudo.

All'Ospedale di Sant Luca, a Nuova York, è stata compita felicemente una operazione rarissima in clinica. Si trattava di un ammalato il quale, in seguito ad una caduta aveva da prima accusato un leggero dolore alle spalle ed al collo, e fu seguito poi da una paralisi generale.

L'ammalato fu cloroformizzato ed il dottore Abbe gli mise la corda spinale vicino al collo, a nudo, facendogli una incisione verticale la quale mostrò un tumore, prodotto da infiammazioni locali della lunghezza di due pollici.

L'ammalato è in via di guarigione ed ha riacquistato l'uso delle membra.

*

Per finire — Il colmo della gentilezza... coi condannati a morte.

Il Governo giapponese inaugura un nuovo sistema per sopprimere i condannati a morte: la soffocazione. Il condannato sarà messo in una piccola cella dalla quale con una macchina pneumatica si estrarrà l'aria — metodo già in uso a Marsiglia per la soppressione dei cani erranti catturati.

La morte avviene in un minuto e quaranta secondi, senza dolore.

Speriamo che adesso — provveduto pietosamente ai furfanti — si pensi ad alleviare i dolori... dei galantuomini che muoiono di fame.

Lo spigolatore.

Caleidoscopio

Effemeride storica.
5 giugno 1382. — Morte del doge di Venezia Al. Contarini.

×

Proverbi rosei.
A chi ha il fiele in bocca ogni cibo riesce amaro — La legge vacilla quando il giudice tiene il bicchiere in mano. — Quando i gatti si divertono i topi piangono.

×

La sfinge.
Rebus monoverbo.

te

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.
ESTINTO (es t in to)

×

Per finire.
Conoscenza tardiva.
Due mariti parlano del modo col quale hanno conosciuto le loro mogli.
— Io ho conosciuto la mia tre mesi solo prima di sposarla.
— Io, pur troppo, non ho conosciuto la mia che... tre mesi dopo!

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio. Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

LOTTE ELETTORALI FRIULANI.

Da Gemona-Tarcento.

I doveri dei liberali.

Ci scrivono da Gemona, 4:

«Bando alle recriminazioni: ciò che è stato è stato. Pensiamo, uniti i vinti, al lavoro tranquillo che prepari il trionfo delle nostre idee; pensino i vincitori — poichè non presentarono idee — a mantenere le «promesse»... Attendiamo!

Intanto, un altro dovere s'impone agli amici, a tutti coloro che nel nome di Umberto Caratti affermarono propositi di fierezza e di indipendenza: quello di vigilare contro tutte le rappresaglie, di cui si va buccinando, a danno di Tizio e di Caio, pronti alla difesa, risoluti alla pubblica denuncia.

Non lasciamoci ridurre a servilismo completo, non permettiamo che i singolari metodi portati qui in un periodo di lotta, di nervi eccitati, diventino abitudine di vita normale!».

E ci scrivono da Tarcento, 4:

«Stimo mio dovere avvertirvi della guerra atroce che si è giurata — e già si incomincia da un certo consigliere comunale di qui — contro il maestro Bortoluzzi, reo di aver favorito — come, del resto, si raccomandava dalla *Associazione Magistrale* — la candidatura Caratti.

Gli si imputa specialmente di essere autore di una corrispondenza da Tarcento al *Friuli* firmata «un maestro elementare».

(Dichiariamo recisamente, per la verità, che autore di quella corrispondenza — del resto rispettabilissima — non è affatto il maestro Bortoluzzi — N. d. Direz.)

Si parla di molestie che si preparerebbero a detto egregio maestro. *(Ma c'è bene una legge, e ci sono autorità che dovranno tutelare i diritti e la libertà dei cittadini!* — N. d. Direz.)

I signori avversari faranno bene a tener presente che, a nostra volta, potremmo tirarne fuori di carine, nei ri-

guardi di certi impiegati di loro conoscenza.

E, per oggi, basta ».

Da Palmanova-Latisana.

Una solenne smentita.

Anche a noi pervenne il seguente telegramma da Reggio-Emilia:

« Smentisco, smentisca vile accusa supposta corrispondenza Palmanova numero 131 *Giornale di Udine*, composta probabilmente a Udine da impiegato istituto di credito, faccendiere elettorale.

Non mi fu offerta candidatura, se offerta l'avrei declinata, non feci misteri.

Sussiste fatto a tutti noto a Palmanova della vendita di terreno a fornace pagatomi con cambiali. Una di queste fu girata, giorno 30 presentata Banca.

Ma è indegno di un impiegato d'istituto di credito commentare, tradire, svisare a proprio modo segreto d'ufficio di atto economico d'indole privata, come è indegno di un giornale che dovrebbe essere onesto raccogliere simili abbiette insinuazioni.

Pio di Brazzà ».

Collegio di Palmanova.

Num. delle Sezioni	Comuni	Inscritti	Votanti	De Asarta	Bartolotti	Voti nulli e dispersi
1	Palmanova e Bagnaria	585	347	101	230	—
2	Bicinicco	126	40	28	10	—
3	Carlino	91	38	27	5	—
4	Castions di Strada	186	46	35	9	—
5	Latisana	390	201	196	80	—
6	Lestizza	335	101	74	09	—
7	Marano Lagunare	83	69	64	4	—
8	Mortegliano e Chiasottis	290	157	61	88	—
9	Palazzolo dello Stella, Muzzana e Precenicco	282	168	91	62	—
10	Pocenia	117	78	50	28	—
11	Porpetto	173	93	60	10	—
12	Rivignano	319	142	61	64	—
13	Ronchis	114	[illegible]	74	[illegible]	—
14	S. Giorgio di Nogaro	556	335	287	27	—
15	S. Maria la Longa	112	54	19	34	—
16	Teor	113	71	55	14	—
17	Trivignano Udinese	125	48	18	25	—
18	Gonars	108	73	38	29	—
		4095	2288	1342	802	

Collegio di S. Daniele.

Num. delle Sezioni	Comuni	Inscritti	Votanti	Luzzatto	Strigher	Brazzà
1	S. Daniele del Friuli	301	122	109	2	4
2	id.	308	128	95	4	5
3	Bertiolo	236	59	34	25	—
4	Camino di Codroipo	76	20	4	15	—
5	Codroipo	370	208	191	13	1
6	Colloredo di Montalbano	212	49	38	4	3
7	Coseano	229	112	88	5	2
8	Dignano	231	91	56	—	26
9	Fagagna	222	67	49	7	5
10	Majano	177	56	52	—	1
11	Moruzzo	116	29	12	2	15
12	Ragogna	203	58	26	1	22
13	Rive d'Arcano	126	51	35	—	4
14	Rivolto	218	85	61	—	—
15	Sant'Odorico	176	64	48	—	5
16	S. Vito di Fagagna	119	42	36	—	0
17	Sedegliano	406	132	101	—	—
18	Talmassons	126	44	43	—	—
19	Varmo	149	65	59	—	—
		4001	1472	1139	78	99

Collegio di Cividale.

Num. delle Sezioni	Comuni	Inscritti	Votanti	Morpurgo	Podrecca	Voti nulli e dispersi
1	Cividale e Prepotto	436	255	178	72	5
2	id.	340	186	102	74	10
3	Attimis	197	67	62	4	1
4	Buttrio	257	185	179	5	1
5	Corno di Rosazzo	84	60	48	12	—
6	Faedis	221	96	82	11	3
7	Manzano	142	96	85	6	5
8	Moimacco	121	82	82	—	—
9	Povoletto	161	93	88	1	4
10	Premariacco e Ipplis	269	107	60	35	12
11	Remanzacco	186	91	84	2	5
12	Rodda	90	40	26	10	4
13	S. Giovanni di Manzano	157	87	76	2	9
14	S. Leonardo, Drenchia, Grimacco, Stregna	272	136	129	6	1
15	S. Pietro al Natisone	261	146	81	62	3
16	Savogna	142	56	40	7	9
17	Tarcetta	112	73	51	19	3
18	Torreano	170	110	83	22	5
		3618	1960	1536	350	80

Collegio di Spilimbergo.

Num. delle Sezioni	Comuni	Inscritti	Votanti	Pascolato	Bonanni	Voti nulli e dispersi
1	Spilimbergo e Provesano	898	282	132	132	—
2	id.					
3	Andreis e Barcis	154	47	46	—	—
4	Cavasso Nuovo	160	45	27	17	—
5	Castelnuovo e Travesio	184	57	—	12	—
6	Cimolais e Claut	94	36	36	—	—
7	Clauzetto	369	58	46	12	—
8	Erto e Casso	168	63	41	—	—
9	Fanna e Arba	551	127	114	9	—
10	Forgaria	158	18	8	10	—
11	Frisanco	165	52	40	10	—
12	Maniago	793	355	153	13	—
13	id.					
14	Meduno	200	85	49	24	—
15	Pinzano al Tagliamento	163	46	23	18	—
16	Sequals	217	74	68	4	—
17	Tramonti di Sotto e Sopra	363	70	46	20	—
18	Vito d'Asio	208	99	97	1	—
19	Vivaro	119	51	48	3	—
		5063	1565	1148	314	—

Collegio di S. Vito.

Num. delle Sezioni	Comuni	Inscritti	Votanti	Freschi	Galeazzi	Garbui
1	S. Vito al Tagliamento	806	146	126	4	20
2	id.		120	73	11	25
3	id.		130	100	3	19
4	S. Giovanni	—	92	83	5	3
5	Cordovado	101	82	81	[illegible]	[illegible]
6	Villotta	—	115	110	3	2
7	Casarsa della Delizia	275	43	29	13	3
8	Valvasone	169	83	73	4	1
9	Morsano al Tagliamento	162	64	60	—	1
10	Sesto al Reghena	145	95	70	19	3
11	Chions	376	62	11	49	—
12	Azzano Decimo	560	164	115	44	1
13	Fiume	205	77	74	3	2
14	Tiezzo	—	82	60	19	—
15	Pasiano	251	110	40	63	—
16	Zoppola	391	175	146	21	4
17	Rauscedo	—	64	55	5	2
18	S. Giorgio della Richinvelda (meno la frazione di Provesano)	320	66	25	36	3
19	Arzene	147	45	34	3	5
20	Pravisdomini	154	68	56	11	—
21	S. Martino al Tagliamento	162	68	65	2	—
		4254	1951	1486	328	94

PROVINCIA

Il convegno alpino
dei Triestini e dei friulani.

Ieri ebbe luogo, a Cividale, il convegno alpino fra la *Società alpina delle Giulie*, di Trieste, e la nostra *Friulana*; fraterna consuetudine annuale.

Le due comitive — la friulana, proveniente in gran parte da Udine, composta di 16 soci — s'incontrarono alle 4 e mezza del mattino sulla vetta del Matajur, ov'era l'appuntamento. E non è a dire se l'incontro fu festoso e come vigorosi gli *evviva* e cordiali d'ambo le parti le accoglienze.

Le due comitive fuse in una discesero poi a Cividale, dove passarono carissime ore, accolti con ospitalità, più che cortese, entusiastica.

Al banchetto — di 86 coperti — egregiamente servito dall'*Albergo Friuli* — il Municipio con apprezzatissima gentilezza mandò la Banda municipale, che eseguì uno scelto e simpatico programma.

Parlarono l'avv. Luzzatto, presidente del Sodalizio Triestino, esprimendo, in elettissima forma, la gratitudine per le care accoglienze; il dott. Leicht, bibliotecario di Udine, a nome del Comune di Cividale (di cui è assessore anziano) portando fervido il saluto delle anime friulane agli ospiti fratelli; e il signor Emilio Pico, per la Società alpina friulana, elevando il pensiero alla memoria nobilissima di Marinelli.

E così fra le più affettuose manifestazioni si chiuse la lieta giornata di cui tutti portarono seco indelebile il ricordo.

DA CIVIDALE.

Un suicidio — Un bambino abbruciato.

I lettori forse ricorderanno come alcuni mesi fa abbiamo accennato a certo Pelizzari Osualdo d'anni 60, da Preone, accusato di aver truffata una botte di vino a Domenico Feruglio di Remanzacco.

Ieri, un nipote del Feruglio, trovato ad Udine il Pelizzari, lo invitò a recarsi a Remanzacco al fine di regolare la pendenza che aveva con lo zio suo.

Il Pelizzari, non potendo esimersi da tale invito, vi si adattò, e così i due, a piedi, presero la via di Remanzacco.

Appena passato il ponte sul torrente Torre, il Pelizzari, accusando di dover soddisfare ad un bisogno corporale, entrò in un campo pregando il compagno d'attenderlo sulla via.

Così fu, ma siccome era trascorso un tempo più che sufficiente per soddisfare tale bisogno, il Feruglio entrò nel campo per vedere se il Pelizzari vi si trovava ancora o fosse fuggito.

Un brutto quadro si parò ai suoi occhi. Il Pelizzari giaceva a terra sul fianco destro, con la gola tagliata. In terra una pozza di sangue che in gran copia era uscito ed usciva dalla profonda ferita, prodotta con una rasoia che giaceva sul terreno poco lungi.

Presentava anche una ferita al polso sinistro.

Le ferite il Pelizzari se le inferse con la mano sinistra, avendo alquanto paralizzato il braccio destro.

Inorridito il Feruglio corse a Remanzacco a darne avviso al Sindaco il quale, a sua volta mandò ad avvertire il Pretore di Cividale.

Durante la notte, il cadavere, coperto da un telone, venne vegliato dalle guardie campestri.

Stamane si recarono sopraluogo i carabinieri di Cividale per le constatazioni di legge.

Il Pelizzari versava nella massima miseria.

*

Dal paese di Ziracco ci giungono sommarie notizie di un gravissimo caso.

La moglie del gastaldo del sig. G. B. Angeli di Cividale, verso le 7 di sabato, lasciato in culla un suo figlioletto d'anni 4 e mezzo, che dormiva, scese in cucina per preparare la colazione.

Salita in camera mezza ora dopo, si meravigliò di trovare la porta chiusa, mentre essa l'aveva lasciata aperta. Col cuore tremante, presagendo qualche disgrazia nè potendo da sola aprire la porta, la povera donna chiamò gente; abbattuto la porta, un brutto quadro si presentò agli occhi della madre e degli altri accorsi.

Il bambino, giaceva a terra, in camicia, col corpo tutto ustionato in modo orribile. Sul pavimento vicino a lui si trovava un lume acceso.

Il povero bambino, malgrado ogni cura, dopo due ore cessava di vivere.

È stabilito trattarsi di un puro caso accidentale. Il bambino, svegliatosi, scese dalla culla, accese il lume e il fuoco si apprese alla camicia che aveva indosso.

Per le constatazioni di legge si recarono sul luogo i carabinieri di Cividale.

Suicida. A Polcenigo, causa dispiaceri domestici, il contadino Braviu Antonio, gettandosi nel fiume Livenza, *rimanendo* annegato.

Disgrazia. Giovedì scorso a Rive d'Arcano, certo G. Malisan trovandosi in istato d'ebbrezza, scivolò e cadde d'improvviso in una fossa d'acqua dove, in mancanza di soccorsi, rimase affogato.

Redde rationem. Furono arrestati:

A *Palmanova* Fior Leonardo, sarto del luogo, colpito da mandato d'arresto in data 31 maggio siccome condannato ad un mese d'arresto per oltraggi al pudore e Savorgnani Antonio facchino che fu condannato a 20 giorni d'arresto per ubbriachezza.

A *Talmassons* Ponte Leonardo, contadino del luogo che deve scontare 5 giorni di detenzione per minaccie.

Beneficenza. Nella luttuosa circostanza della morte della signora Angelina Milanese ved. Zorze, i figli signori capitano Domenico e dott. Vittorio, interpreti dei sentimenti dell'adorata madre loro, hanno elargito alla Congregazione di carità di Latisana lire 150. Il presidente anche a nome del Consiglio, ringrazia.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 - 6 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	5/6 ore 3
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	746.4	745.9	746.6	746.3
Umido relativo	84	85	92	—
Stato del cielo	piov.	piov.	piov.	piov.
Acqua cad. mm.	0.5	7.8	9.6	1.5
Velocità e direzione del vento	1 NW	1 NE	1 NE	calma
Term. centigr.	18.9	18.5	17.2	16.7

4 Temperatura: massima 20.9, minima 17.3, minima all'aperto 17.0

5 Temperatura: minima 15.9, minima all'aperto 15.0

Tempo probabile:

Venti moderati Settentrionali al Nord, forti fra Est e Sud altrove. Cielo ancora in generale nuvoloso con pioggia; mare mosso od agitato.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91.

UDINE

A scanso di equivoci.

Dagli amici del *Paese* ci viene, e in termini molto precisi, un'interpellanza che non ci trova affatto imbarazzati e ci porge anzi molto gradita occasione ad una risposta in termini altrettanto precisi.

Anzitutto, il fatto che il *Paese* ha potuto tranquillamente aspettare, per tale interpellanza, il giorno successivo alla lotta elettorale, gli dimostra già come fossimo ben compresi dei doveri dell'ora, e, a nostra volta, alieni da dispute intempestive, di fronte alle minaccie dello spirito reazionario, nemico comune per tutti coloro che hanno fede e propositi di libertà. — Ed entriamo direttamente nell'argomento.

*

Fin dal 14 maggio, iniziandosi la nuova direzione, il *Friuli* si tracciava molto nettamente la via, e professava, colla sua fede, il suo programma: la fede sincera nella democrazia costituzionale, il programma della risorgente Sinistra costituzionale.

Il *Paese* ci ha molto ben compresi, dacchè nell'invitarci a spiegare il nostro atteggiamento di fronte alla candidatura Girardini, si attiene — come ad unica per noi accettabile — alla stregua della « Sinistra costituzionale ».

Ora, nel *Friuli* del 29 maggio, num. 127, noi riportammo tolto dal *Giorno* — organo ufficiale — il seguente comunicato del Comitato centrale dell'Opposizione di Sinistra:

« A scanso di equivoci. Il Comitato dell'Opposizione costituzionale, *a scanso di equivoci*, rende noto che esso *si limita a raccomandare* esclusivamente *le candidature della Sinistra costituzionale di opposizione* ».

Ben vede il *Paese* come, a questa stregua, noi avremmo potuto perfettamente esimerci — secondo la rigorosa disciplina — dall'appoggiare la candidatura Girardini; od anche eventualmente combatterla, magari con altra candidatura meglio rispondente alle nostre idee. Forsechè la candidatura Girardini si presentava come di « Sinistra costituzionale »? E forse che altrove non si sono opposte — senza scrupolo — candidature socialiste ad altre di schietta opposizione costituzionale?

Il comunicato del locale *Circolo socialista* (nè altro qualsiasi venne a modificare) — pubblicato nel *Friuli* del 21 maggio — proclamante quella candidatura in omaggio « ai deliberati dell'Estrema » e lo stesso discorso elettorale del candidato — per non dire di altri precedenti — attestavano come la candidatura Girardini si appoggiasse unicamente all'Estrema.

Tuttavia noi che — pur dissentendo in parte nelle idee, ed essenzialmente nei metodi — ci sentiamo non secondi ad alcuno nel proposito di una politica veramente popolare; noi abbiamo sentito come, nella grave ora, da nessuna parte schiettamente liberale e democratica si potesse assumere la responsabilità di discrepanze il cui risultato avesse potuto giovare ai fini dello spirito reazionario che attenta alle comuni libertà.

Combattemmo — sebbene raccolta su un nome per noi altamente stimabile — la candidatura ministeriale, apertamente consigliando gli amici a negare ad essa il voto, per convertirlo su quell'unica candidatura che assicurava la perseverante affermazione di Udine contraria al Ministero e ai sistemi che esso impersona.

E della vittoria del voto di opposizione recisa esprimevamo — ieri stesso — sincero compiacimento.

Questo il nostro contegno, quale ci parve — nè abbiamo ragione alcuna di dichiararci ricreduti — logico e doveroso.

Giudice solo competente di possibile nostro errore — e il *Paese* mostra di averlo ben compreso — sarebbe il Comitato della Sinistra costituzionale, interprete del nostro partito, che non è — a quanto pare — quello in cui milita l'on. Girardini. Nè — se il *Paese* lo trova opportuno — esiteremo ad affrontare quel giudizio, rassegnati se anche si dimostrasse che abbiamo errato appoggiando una candidatura non sicuramente costituzionale, costrettivi dalle necessità del momento; lietissimi se si giudicasse aver noi peccato di scarso fervore, per essere l'on. Girardini un autentico oppositore costituzionale.

*

Ah certo, noi auguriamo che — sgombra, mercè lo sforzo comune e la comune abnegazione, la via — ognuno possa presto riprendere, come augura pel primo Filippo Turati, il proprio posto; che ogni partito possa, sotto l'egida delle restaurate libertà, scendere

nuovamente in campo col proprio vessillo, coi propri metodi, battagliando serenamente e fortemente per le proprie idee.

E certamente nostro ideale è — come oggi stesso abbiamo (*v. in prima pag.*) occasione di chiarire — la formazione di quel partito costituzionale italiano cui, a nostro pensiero, « spetta il compito di ringiovanire e chiamare ad opera sita conscia e gagliarda la vita politica del Paese »: un partito che abbia più spirito positivo e meno denegazioni formali, meno retorica di frasi e maggior consistenza di fatti.

Certo noi *vagheggiamo* ed invochiamo l'avvento dei giovani, degli « uomini nuovi, non legati da compromissioni d'ambiente, nè impacciati da vecchie *formole settarie o giacobine, ma inspirati dalla lucida visione delle cose* »...

Allora si potrà iniziare, attorno al campo del fecondo lavoro, il periodo delle utili battaglie.

Per intanto, noi sentiamo di aver compiuto, irreprensibilmente — devoti al dovere della coerenza — il nostro dovere. *(e. m.)*

Esami di licenza liceale e ginnasiale.

Gli esami di licenza liceale presso il R. Liceo di Udine, per le prove scritte avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti:

Per la sessione estiva:

Martedì 3 luglio: Componimento italiano — Mercoledì 4 luglio: Versione dal latino in italiano — Giovedì 5 luglio: Versione dal greco in italiano.

Per la sessione autunnale:

Martedì 2 ottobre: Componimento italiano — Mercoledì 3 ottobre: Versione dal latino in italiano — Giovedì 4 luglio: Versione dal greco in italiano.

Queste prove, tanto nell'una quanto nell'altra sessione, cominceranno alle ore 8 ant. di ciascuno dei suindicati giorni.

I temi per le prove scritte saranno inviati dal Ministero.

Le prove orali avranno principio, dopo le prove scritte, nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

II. Gli esami di licenza ginnasiale presso i rr. Ginnasi di Udine e Cividale cominceranno col 2 luglio per la sessione estiva e col 2 ottobre per la sessione autunnale, e seguiranno nell'ordine che verrà fissato dal Capo dell'Istituto.

III. Gli esami di licenza tecnica presso le rr. Scuole tecniche di Udine, Cividale e Pordenone cominceranno col 2 luglio nella prossima sessione estiva e col 2 ottobre nell'autunnale, e continueranno nell'ordine che sarà determinato dalla rispettiva Direzione.

IV. Tanto nella sessione estiva, quanto nell'autunnale, i candidati di scuola paterna o privata potranno presentarsi ai detti istituti governativi sia per gli esami di licenza, sia per quelli di ammissione.

Gli esami di ammissione alla 2, 3, 4 e 5 ginnasiale, alla 2 e 3 liceale, alla 2 e 3 classe della scuola tecnica avranno luogo contemporaneamente agli esami di promozione dal 2 al 15 luglio, e a quelli di posticipazione e di riparazione dal 1 al 15 ottobre. L'ordine di tali esami verrà determinato da un avviso del Capo dell'Istituto. Gli esami di ammissione alla I. classe del Ginnasio e alla I. classe della scuola tecnica non cominceranno prima del giorno 10 luglio.

L'inscrizione agli esami di licenza liceale e ginnasiale può farsi sino al 15 giugno corr. per la sessione estiva e dovrà farsi non più tardi del 15 settembre p. v. per l'autunnale, presso la Presidenza o Direzione dell'Istituto. L'iscrizione agli altri esami di ammissione alle classi del Liceo e dei Ginnasi vuol essere chiesta non più tardi del 15 giugno per la prima sessione e del 15 settembre per la seconda.

Gli alunni del R. Liceo di Udine e dei RR. Ginnasi di Udine e Cividale, che vogliono essere inscritti fra i candidati alla licenza liceale o ginnasiale presenteranno le loro istanze su carta bollata da centesimi 60 al rispettivo preside o Direttore con la quitanza della tassa prescritta e col diploma di licenza ginnasiale, se si tratta di aspiranti alla licenza liceale. I candidati alla licenza liceale e ginnasiale provenienti da scuola paterna o privata presenteranno la loro istanza al Capo dell'Istituto, aggiungendo ai detti documenti l'atto di nascita legalizzato, il certificato di identità personale rilasciato dal Sindaco o da un notaio.

Per i candidati provenienti da scuola paterna o privata l'inscrizione agli esami di licenza tecnica o di ammissione ad una delle classi suaccennate della Scuola tecnica vuol essere fatta non più tardi del 25 giugno per la sessione estiva e del 25 settembre per l'autunnale, presentando alla rispettiva Direzione la istanza su carta bollata da centesimi 60, la quietanza del pagamento della tassa prescritta e gli altri documenti voluti dalle leggi e dai regolamenti.

Un pazzo. Un uomo sulla cinquantina, certo Giovanni Pischiutti da Gemona, santese nel convento dei Cappuccini di colà, commetteva delle stranezze in via Poscolle in modo da far chiaramente scorgere che era diventato pazzo.

Da alcuni giovani fu accompagnato all'Ospedale ove giunto, oppose fiera resistenza menando pugni e calci, spezzando anche una delle lastre della porta interna dell'ospitale.

Venne finalmente posto nell'impotenza e rinchiuso nel riparto maniaci.

Dicesi che da parecchi giorni avesse dato segni d'alienazione mentale, ma speravasi fosse cosa passeggera.

Ieri era venuto ad Udine in compagnia della moglie e d'una figlia.

La caduta d'un muratore. Stamane poco dopo le 10, il muratore Mioni Giuseppe d'anni 44, da Felotto Umberto, lavorando all'abbattimento di un muro d'una casa di proprietà di Giuliani Ferdinando in via Pracchiuso, cadde da un'altezza di 4 metri, riportando la frattura della coscia destra.

Mediante vettura fu trasportato all'Ospedale ove fu accolto d'urgenza.

La disgrazia d'un ragazzo. Bisoffi Feruccio d'anni 13, fabbro abitante in via del Pozzo n. 4, stamane in via Aquileia venne accidentalmente investito da un carro e gettato a terra, riportando una ferita lacero contusa, con stravasamento di tessuti molli alla gamba sinistra.

Medicato all'Ospedale, fu giudicato guaribile in 25 giorni.

Somme da darsi a mutuo interesse legale: rivolgersi presso G. Carlo Bertoldi, via Prefettura, piazza Valentinis, n. 2, Udine.

Banca Cooperativa Udinese.

Società Anonima.

Situazione al 31 Maggio 1900.

XVI° Esercizio.

Capitale versato (Azioni 8539) (Soci 1657)		L. 214,725.—
Riserva.	L. 94,365.62	
„ per infortuni	„ 1,522.47	
„ „ oscil. valori	„ 1,463.19	
		„ 97,351.28
		L. 312,076.28

Attivo

Cassa		L. 3,828.99
Portafoglio		„ 2,040,810.84
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci		„ 17,089.—
Conti Correnti garantiti		„ 41,050.94
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca		„ 196,952.49
Debitori e creditori diversi		„ 80,993.30
Banche e Ditte corrispondenti		„ — —
Cauzione ipotecaria		„ 30,000.—
Stabili e mobilio di proprietà della Banca		„ 17,071.41
Effetti per l'incasso		7,613.46
Depositi a cauzione operazioni diverse	L. 88,540.80	
Depositi a cauzione impiegati	„ 20,000.—	
Depositi liberi e volontari	„ 10,044.—	
		„ 118,584.80
Imposte e tasse	L. 4,123.67	
Interessi passivi	„ 32,185.15	
Spese di ordinaria amministrazione	„ 7,612.71	
		„ 43,921.53
		L. 2,551,116.78

Passivo

Capitale sociale	L. 214,725.—	
Fondo di riserva	„ 94,365.62	
Fondo per eventuali infortunii	„ 1,522.47	
Fondo per event. oscill. valori	„ 1,463.19	
		L. 312,076.28
Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa		„ 1,758,851.96
Banche e Ditte corrispondenti		„ 294,242.91
Debitori e Creditori diversi		„ 80.57
Dividendi		6,405.22
Depositanti a cauzione operazioni diverse	L. 88,540.80	
Id. a cauzione impiegati	„ 20,000.—	
Id. liberi e volontari	„ 10,044.—	
		L. 118,584.80
Utili corrente esercizio e risconto 1900		„ 59,876.02
		L. 2,551,116.78

Udine, 31 maggio 1900.

Il Presidente
Giov. Batt. Spezzotti

Il Sindaco *rag. Giovanni Gennari* — Il Direttore *G. Bolzoni*

Operazioni della Banca con soci e non soci.

Emette *azioni* a L. 35.75 cadauna.

Sconto *effetti di commercio* al **5** 1/4 per cento. — Prestiti su *cambiali* a due firme, mesi quattro **5** 1/2 per cento; idem mesi sei **6** per cento. } senza provvigione

Accorda *sovvenzioni* sopra *valori pubblici* ed *industriali*. — Apre *conti correnti* verso garanzia reale. — Fa il *servizio di cassa* per conto terzi.

Riceve somme:

in *conto corrente* con *cheques* al **3** 1/2 per cento, netto da ricchezza mobile,

in *deposito a risparmio al portatore* al **3** 1/2 e **4** per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a piccolo risparmio* al **4** per cento, netto da ricchezza mobile.

in *conto vincolato* a scadenza fissa od in *Buoni di Cassa fruttiferi*, interesse da convenirsi.

Alle Società di Mutuo soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà oggi 5 giugno dalle ore 20 e mezza alle 22 in piazza della Stazione:

1. Marcia
2. Waltzer « Mille ed Una notte » — Strauss
3. Sinfonia « La Gazza Ladra » — Rossini
4. Mazurka « Cuor d'artista » — Rapisardi
5. Fantasia « I Promessi Sposi » — Petrella
6. Polka — De Paolis.

L'Amaro Baroggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indispensabile pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Deposito in UDINE presso la DITTA GIACOMO COMESSATI.

NUOVA BOTTIGLIERIA.

Domenica venne aperta in via Cavour n. 23, una nuova bottiglieria fornita dei più rinomati ed assortiti vini e liquori nostrani, nazionali ed esteri.

Vendita all'ingrosso ed al minuto. Servizio a domicilio.

Il conduttore
Ermenegildo Cecconi.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Omicidio

Presidente Vanzetti comm. Vittore. Giudici Cosattini e Sandrini. P. M. Ronga. Difensori avv. Franceschinis e Tavasani.

Accusato: Miani Antonio Domenico detto Zorzin, d'anni 18, muratore.

Sabato nel pomeriggio ebbe termine il processo in confronto di Miani Antonio da Ruaìs, contadino, accusato di omicidio in persona di Ermacora Giovanni.

I giurati ritennero il Miani colpevole di omicidio escludendo l'intenzione, ammisero l'eccesso di difesa, e l'ubbriachezza non abituale.

In seguito a ciò la Corte condannò il Miani alla detenzione per anni tre mesi uno e giorni quindici.

L'omicidio di Claut.

Filomena De Filippo da parecchi anni era in relazione amorosa con Giordani Giuseppe. Dopo qualche tempo la relazione si fece intima e la De Filippo, rimasta incinta, circa il 1897 partorì un bambino.

Frattanto il Giordani, per ragione di lavoro, erasi recato all'estero continuando a mantenere la relazione colla De Filippo, relazione che non aveva potuto avere il suo compimento col matrimonio per l'opposizione dei genitori del Giordani. Quest'ultimo, rimpatriato nella *state* del 1899, troncò ogni relazione e invece nel marzo p. p. condusse in isposa certa Dorigo Albina, da Socchieve, colla quale aveva da parecchi anni rapporti e da 4 anni aveva avuto un figlio. Questo matrimonio esasperò grandemente l'animo della De Filippo e suscitò in lei il pensiero della vendetta.

Infatti la mattina dell'8 aprile, giorno di festa, nascostosi in tasca un coltello a lama lunga, acuminata finamente, tagliente e ferma in manico, partì dalla sua abitazione in frazione di Contron e s'avviò da sola a Claut. Ascoltata la messa uscì di chiesa e, visto il Giordani, abbassando l'ombrello che teneva aperto per la pioggia, gli si accostò e, brandito il coltello, gli vibrò con molta forza ripetuti colpi inferendogli più lesioni, una delle quali all'addome, che fu causa unica e necessaria della morte del Giordani avvenuta nel giorno seguente. La De Filippo si costituì immediatamente ai rr. carabinieri e confessò poi tutti i fatti sopraesposti.

Conseguentemente De Filippo Filomena è accusata:

a) di avere nel giorno 8 aprile p. p. in Claut, con premeditazione, inferte a Giordani Giuseppe, mediante colpi di coltello, tre lesioni, una delle quali, alla regione addominale, che fu causa unica e diretta della di lui morte avvenuta nel giorno successivo.

b) di avere, nella suindicata circostanza di tempo e di luogo, portato fuori della propria abitazione ed in luoghi ove eravi concorso di gente un coltello con lama acuminata e fissa in manico.

L'accusata sarà difesa dall'avv. Peter Ciriani di Spilimbergo.

SPORT

Corse su strada a Palmanova.

Ecco l'esito delle corse di resistenza su strada del 3 giugno, sul percorso Palmanova - Mortegliano - Palmanova (chilometri 26.500), indette dal solerte « Club ciclistico » di Palmanova:

Corsa sociale — Iscritti 6 partenti 6.

Primo Nadali, ore 0.43'; secondo Olivo, 43'5''; terzo De Biasio 43'7''. Arrivati entro il tempo massimo: Piani, Angeli, Aviani.

Premiati: il primo medaglia d'oro, il secondo d'argento dorato, il terzo d'argento e diploma d'onore a tutti tre. Gli arrivati entro il tempo massimo diploma d'onore.

Corsa internazionale — Iscritti 11 partenti 9.

Primo Carlini, 38'27''; secondo Bressa, 40'; terzo Fano, 40'1''; quarto Sartori, 40'2''. In tempo massimo Fabretto, Serafini, Marzolini.

Premiati: il primo oggetto del valore di lire 50; il secondo medaglia d'oro; il terzo d'argento dorato; il quarto d'argento e diploma d'onore a tutti quattro. Gli arrivati in tempo massimo diploma d'onore.

Gli arrivati dalla corsa internazionale meno il primo, sbagliando strada aumentarono il percorso di metri 300 circa.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

DALLA CAPITALE.

La crisi imminente.
Un Ministero Saracco.

Roma 5 — Il complesso dei risultati definitivi, successivamente accertati, si fa sempre più sfavorevole al Ministero.

Sembra che, malgrado il contributo del Mezzogiorno, il Ministero non possa calcolare su più di 200 eletti ministeriali, non tutti però sicuri.

La crisi completa del Gabinetto è sicura, e si ritiene che sarà dichiarata prima dell'apertura della Camera.

Il nuovo Ministero — presieduto da Saracco — avrebbe carattere e programma di Ministero di conciliazione.

Bollettino della Borsa

UDINE 5 Giugno 1900.

	Giu. 4	Giu. 5
Rendita.		
Italiana 5 % contanti ex coup.	101.10	101.10
„ 5 % fine mese	101.40	101.40
„ 4 1/2 „	110.25	110.25
Exterieure 4 % oro	78.07	78.07
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	317.50	317.50
„ 3 % Italiane	307.25	307.25
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	509.50	509.50
„ Banco di Napoli 3 1/2 %	441.25	441.25
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	860.—	860.—
„ di Udine	145.—	145.—
„ Popolare Friulana	140.	140.—
„ Cooperativa Udinese	35.75	35.75
Cotonificio Udinese ex coupons	1870.—	1370.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
„ Ferr. Merid. ex coupons	745.—	745.—
„ Ferr. Medit. ex coupons	543.—	543.—
Cambi e valute.		
Francia . . . cheques	106.10	106.10
Germania „	130.50	130.50
Londra „	26.71	26.71
Austria - Corone „	110.50	110.50
Napoleoni „	21.20	21.20
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	95.70	95.70
Cambio officiale	106.14	106.14

NOTIZIE

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ENRICO MERCATALI, Direttore.
ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Volete una prova incontestabile della virtù o della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE
PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.
Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora, non a peso, ma in flaconi da L. **1.50** e L. **2** ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. **3.50**, L. **5** e L. **8.50** la bottiglia.

Trovasi da tutti i Droghieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

Deposito generale da **A. Migone e C., Milano**, Via Torino, 12

In S. Daniele nel Friuli

amena stazione climatica, affittansi, posizione centrale, ampi locali uso Caffè principale o Birraria, Ghiacciaja e Giardino. Per trattative rivolgersi al sig. Rodolfo Biasutti, S. Daniele nel Friuli.

Ford-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

Rinomate specialità PAGLIARI

FERRO PAGLIARI
ricostituente del sangue

Il migliore dei rimedi
contro le
malattie da deficienza del sangue
(Anemia, clorosi, pallidezza, scrofola ecc.)

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza.
Clinica Medica Fiorentina.

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possiede la terapeutica.
Prof. Bouchardat — Parigi.

Da qualche tempo adopro il **Ferro Pagliari** e nessun altro preparato ferruginoso conosco che sia meglio tollerato di questo, nè che offra in un tempo relativamente breve più brillanti risultati.
Prof. Cesare Musatti — Venezia.

L. 1.50 la bottiglia piccola - L. 3.00 la bottiglia grande

SCIROPPO PAGLIARI
depurativo e rinfrescativo del sangue

Il più indicato fra i depurativi
contro le
malattie da corruzione del sangue
(Malattie di stomaco, fegato, della pelle ecc.)

Lo **Sciroppo Pagliari** sia liquido che in pillole è tra le preparazioni congeneri la migliore, essendo composto di sostanze di spiccata azione purgativa e combinato con proporzione razionale.
Dott. Baldisseri — Firenze.

Lo **Sciroppo Pagliari** è un ottimo depurativo e purgativo di azione pronta e sicura.
Dott. Grimelli - Medico Fiscale.

Liquido L. 1.40 la bott. - In pillole L. 1.50 la scatola

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito generale: Prof. PAGLIARI e C. - FIRENZE, Via dei Pandolfini

che spedisce gratis i relativi opuscoli illustrativi, dietro richiesta fatta anche con semplice biglietto da visita.

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano**
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **STESSO NOME** che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela, nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e vi siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia che è timbrata in oro.

Meravigliosi sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano **numerosi certificati che possediamo**, in tutti i dolori in generale, ed in particolare nelle **lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo, la sua azione è pronta**. Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie de[l] [f]ero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero, ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**; risolve le callosità, gli indurimenti da cicatrici. Ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro.
Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jachel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., Via Sala N. 16; **Roma**, Via Pietra, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è propria delle più benefiche. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quasi vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso, divenuto ormai generale.

Prezzo della bottiglia **L. 1.50**.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale «Il Friuli», Udine, via della Prefettura n. 6.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco.